

5. L'età dei Vichinghi: le invasioni dal Nord



Vichinghi. Basta pronunciare questa parola e nella mente compaiono subito navi dal grande drago di legno, guerrieri giganteschi, barbe lunghe, asce enormi ed elmi con le corna. Li incontri fin da bambino nei film, nei fumetti e nei videogiochi. Thor, Odino e Loki sono diventati famosi grazie alla Marvel. In Assassin's Creed, in God of War e in decine di altri videogiochi c'è sempre un guerriero ispirato ai Vichinghi. Ma quanto c'è di vero in questa immagine? Non molto. E non pensare che siano rimasti confinati tra i ghiacci della Scandinavia. I loro discendenti, i Normanni, conquistarono l'Inghilterra e governarono per quasi due secoli l'Italia meridionale e la Sicilia. Molti castelli, chiese e città del Sud raccontano ancora oggi la loro storia. Ancora adesso usiamo la parola vichingo per descrivere un atleta alto, biondo e con gli occhi chiari, come il calciatore Erling Haaland. Ma siamo sicuri che i Vichinghi siano davvero così lontani da noi?

5.1 IL PERSONAGGIO: IL VICHINGO

Quando senti la parola **Vichingo**, probabilmente pensi a un guerriero gigantesco con un elmo cornuto, un'ascia e una lunga barba. È l'immagine resa famosa da film, fumetti, videogiochi e serie televisive. In realtà, quasi tutto questo appartiene alla leggenda. Gli elmi con le corna, ad esempio, non erano usati dai Vichinghi, ma sono un'invenzione dell'Ottocento.

Con il nome di **Vichinghi** indichiamo gli antenati degli attuali popoli della **Scandinavia**, la regione dell'Europa settentrionale che comprende oggi **Danimarca, Norvegia e Svezia**. A partire dalla fine dell'VIII secolo questi uomini e queste donne diventano protagonisti della storia europea. Sono ricordati soprattutto come pirati e saccheggiatori, ma furono anche commercianti, esploratori, coloni e fondatori di nuovi Stati.

Prima di raccontare la loro storia, però, dobbiamo capire che cosa significa davvero la parola **vichingo**. Nella lingua **norrena** (l'antica lingua parlata dagli Scandinavi) esistono infatti due termini diversi. **Víking** indica una spedizione navale, spesso organizzata per esplorare o saccheggiare; **víkingr** è invece l'uomo che partecipa a quella spedizione. Essere un vichingo, quindi, non significa appartenere a un popolo preciso, ma prendere parte a un'attività: salpare, navigare e affrontare lunghi viaggi via mare per saccheggiare. In Inghilterra, già dalla fine del VII secolo, la parola aveva assunto il significato di **pirata**, proprio perché gli abitanti delle coste britanniche erano tra i primi a subire le loro incursioni.

Alla base del successo dei Vichinghi c'è **la nave**. Gli Scandinavi sono marinai eccezionali e costruiscono imbarcazioni leggere, robuste e molto maneggevoli. Sono abbastanza resistenti da affrontare l'oceano, ma possono anche risalire i fiumi e raggiungere città lontane dalla costa. Senza queste navi, l'espansione vichinga non sarebbe mai stata possibile. Oggi molti chiamano queste navi **drakkar**, ma questo nome è in realtà moderno. Nell'epoca vichinga si usavano termini diversi. Nei poemi scandinavi compare, ad esempio, la parola **dreki**, che significa **drago o serpente mostruoso**. Non indica un particolare tipo di nave, ma descrive quelle imbarcazioni che portavano sulla prua una testa scolpita a forma di creatura fantastica, pensata anche per spaventare i nemici.

I primi attacchi vichinghi sorprendono un'Europa impreparata. Tra la fine dell'VIII e l'inizio del IX secolo i regni europei sono spesso in guerra tra loro e le coste sono poco difese. I Vichinghi approfittano di questa situazione. Le loro spedizioni sono inizialmente stagionali: partono in primavera o in estate, compiono razzie (saccheggi) e ritornano in Scandinavia prima dell'inverno. L'episodio che colpisce maggiormente il mondo cristiano avviene l'**8 giugno 793**. Alcune navi vichinghe raggiungono l'isola di **Lindisfarne**, al largo della costa nord-orientale dell'Inghilterra. Qui si trovava uno dei monasteri più importanti del regno. I Vichinghi lo saccheggiano, uccidono molti monaci e catturano numerosi prigionieri da vendere come schiavi. Per gli uomini dell'epoca è uno shock enorme: un luogo considerato sacro viene saccheggiato. Per questo motivo gli storici indicano tradizionalmente il saccheggio di Lindisfarne come l'inizio dell'**età vichinga**.

Negli anni successivi i saccheggi diventano sempre più frequenti. I Vichinghi non si limitano più alle coste, ma risalgono i grandi fiumi europei e colpiscono città situate anche molto lontano dal mare. Nell'845 una flotta di circa **120 navi** percorre il fiume Senna, conquista Rouen e raggiunge Parigi, che allora non è ancora la capitale della Francia.

Con il passare del tempo, però, molti Vichinghi smettono di limitarsi ai saccheggi. Cominciano invece a stabilirsi stabilmente nelle terre conquistate. Alla fine del IX secolo

numerosi Danesi si insediano lungo la foce della Senna. Tra loro emerge un capo chiamato **Hrólfr**, conosciuto in italiano come **Rollone**. Nel **911** Rollone raggiunge un accordo con il re dei Franchi, **Carlo il Semplice**. Il sovrano gli concede il controllo della regione di Rouen, mentre Rollone promette di difendere quel territorio da nuovi attacchi vichinghi e si fa battezzare, convertendosi al cattolicesimo. Nasce così il **ducato di Normandia**. Il suo nome deriva da una parola che significa "**terra degli uomini del Nord**", cioè dei Vichinghi che si erano stabiliti in quella regione.

Da questo momento la loro storia cambia profondamente. Nel giro di poche generazioni gli antichi guerrieri scandinavi si mescolano con le popolazioni locali, adottano la lingua che darà origine al francese, si convertono al cattolicesimo, seguendo Rollone, e fanno proprie molte istituzioni del regno dei Franchi. Per indicare questi Vichinghi cattolici e che parlavano francese, si usa la parola **Normanni**, per indicare il nuovo popolo nato dall'incontro tra la tradizione scandinava e quella franca.

Mentre i Danesi viaggiano verso l'Europa occidentale, gli **Svedesi** seguono una strada diversa. Attraversano il mar Baltico e risalgono i grandi fiumi dell'Europa orientale. Qui sono conosciuti come **Variaghi**, mentre quei gruppi che contribuiranno alla nascita del primo Stato russo saranno identificati col nome **Rus'**. Alcuni Variaghi diventano famosi come mercenari (soldati che combattono in cambio di un pagamento) e formano la prestigiosa **Guardia Variaga**, il corpo scelto incaricato di proteggere gli imperatori di Costantinopoli.

I **Norvegesi**, invece, si dirigono verso l'Atlantico. Raggiungono l'**Islanda**, allora quasi disabitata, e vi fondano nuovi insediamenti senza incontrare una forte resistenza. Da qui proseguono ancora più a ovest. Secondo la **Saga di Erik il Rosso**, Erik il Rosso scopre la **Groenlandia**, che chiama *Grœnland*, cioè "**terra verde**", probabilmente per attirare nuovi coloni. Pochi anni dopo suo figlio **Leif Erikson** raggiunge anche le coste del Nord America, chiamate **Vínland**, la "**terra del vino**". I Vichinghi non capiscono di avere scoperto un nuovo continente, ma sono i primi Europei a raggiungerlo, quasi cinque secoli prima di Cristoforo Colombo.

Anche i Normanni, ormai ben diversi dai loro antenati scandinavi, continuano a espandersi. Nell'**XI** secolo gruppi di cavalieri normanni arrivano nell'Italia meridionale come mercenari. Inizialmente combattono al servizio dei signori locali, ma ben presto iniziano a conquistare territori per conto proprio. Sconfiggono Bizantini e Longobardi e, dopo una lunga guerra, strappano la Sicilia agli Arabi. Nel **1130**, **Ruggero II d'Altavilla** unisce Sicilia e Italia meridionale nel **Regno di Sicilia**, uno degli Stati più potenti del Mediterraneo medievale. Da quel momento il Sud Italia entra stabilmente nell'orbita della cristianità latina e il regno normanno diventa uno dei protagonisti della storia italiana.

5.2 PAROLA CHIAVE: THOR

Per un Vichingo, un tuono non era soltanto un fenomeno naturale. Era il segno che **Thor**, stava attraversando il cielo, con il martello Mjöllnir stretto nella mano. Oggi il nome di Thor fa pensare soprattutto al supereroe della Marvel. Ma il Thor "originale", quello venerato dai Vichinghi, era molto più antico dei fumetti. Era una delle divinità più amate della Scandinavia, insieme a **Odino** e **Loki**, e proteggeva gli uomini dalle forze del caos. Ma com'era la religione dei Vichinghi prima della conversione al Cristianesimo?

I Vichinghi erano **politeisti**, cioè credevano nell'esistenza di molti dèi. Le principali divinità appartenevano agli **Asi** (Æsir), una famiglia divina impegnata a difendere il mondo da giganti e mostri. Conosciamo molti racconti della loro mitologia, anche se le fonti che li descrivono non sono sempre complete né del tutto affidabili. Gran parte dei testi che parlano di loro, infatti, fu scritta alcuni secoli dopo **la conversione della Scandinavia al Cristianesimo**. Tuttavia, molti **poemi** conservano tradizioni molto più antiche.

Il **rapporto tra uomini e dèi** era diretto e personale. Ogni individuo poteva scegliere la divinità alla quale rivolgersi e sperava di riceverne protezione in cambio di offerte e sacrifici. Le cerimonie religiose si svolgevano sia nelle case, guidate dal capofamiglia, sia durante grandi feste pubbliche che accompagnavano il passare delle stagioni e i principali momenti della vita della comunità.

Non esistevano templi vichinghi come le chiese cristiane. I luoghi sacri erano spesso spazi naturali: un bosco, un prato, una grande roccia, un recinto, oppure un lago, un fiume, una cascata o un'isola. La natura era considerata il luogo dove la presenza degli dèi si manifestava con maggiore forza.

Tra tutte le divinità, **Odino** occupava una posizione particolare. Nei poemi nordici compare molto spesso perché, secondo il mito, rubò ai giganti il **nettare della poesia**, una bevanda magica che donò agli Asi e agli **scaldi**, i poeti della Scandinavia. Insieme ai suoi fratelli partecipò anche alla creazione del mondo e della prima coppia di esseri umani. Odino è il dio della saggezza, conosce il destino degli uomini, comunica con i morti e padroneggia la magia, gli incantesimi e le **rune** (i caratteri dell'antico alfabeto germanico, ai quali erano attribuiti anche poteri simbolici e magici). Proprio per questo è una figura affascinante ma anche inquietante. Nonostante il suo prestigio, **Odino era soprattutto il dio dei re, dei capi e dei guerrieri più importanti**: erano quindi in pochi a venerarlo, le persone più prestigiose della società vichinga.

Thor, invece, era il dio del popolo. Alto, dai capelli rossi e dotato di una forza straordinaria, combatteva senza sosta contro i giganti per difendere gli dèi e gli uomini. Con il suo martello **Mjöllnir**, capace di abbattere qualsiasi nemico e di tornare sempre nella sua mano, dominava il tuono, il fulmine e le tempeste. Poiché la pioggia era fondamentale per i raccolti, Thor era associato anche alla fertilità della terra, anche se questo non era il suo compito principale. Coraggioso, impulsivo, leale e amante della buona tavola, incarnava molte delle qualità che i Vichinghi ammiravano in un guerriero. Il suo culto era già molto diffuso nella Norvegia occidentale quando iniziò la colonizzazione dell'Islanda e continuò a espandersi anche in Svezia e Danimarca durante gli ultimi secoli del paganesimo. Le fonti medievali raccontano che Thor fosse «**il più onorato di tutti gli dèi**». I suoi miti erano conosciuti in tutta la Scandinavia e la maggior parte dei Vichinghi si affidava soprattutto alla sua protezione.

Le fonti parlano invece molto meno di **Baldr**, dio della bellezza, della saggezza e dell'innocenza. Il suo culto sembra essere stato meno diffuso, anche se la sua figura occupa

un posto importante nei racconti mitologici. Accanto agli dèi esistevano anche numerose creature soprannaturali. Tra queste troviamo gli **elfi**, esseri misteriosi legati alla natura, e le **dísir**, divinità femminili che potevano proteggere gli uomini oppure ostacolarli, a seconda delle circostanze.

La religione dei Vichinghi era profondamente legata alla loro vita quotidiana. I miti spiegavano il funzionamento del mondo e aiutavano a dare un senso ai pericoli della natura, alle guerre e ai raccolti. Gli dèi proteggevano la comunità, mentre sacrifici, offerte e pratiche magiche servivano a mantenere il loro favore. Per questo i Vichinghi veneravano le forze della natura, onoravano gli antenati e sceglievano liberamente la divinità alla quale affidare le proprie speranze.

5.3 DOVE E QUANDO: HASTINGS, 1066

Nella città normanna di **Bayeux**, in Francia, è conservato uno dei documenti più straordinari del Medioevo. È una lunga fascia di lino ricamata, lunga quasi **70 metri**, che racconta una guerra come farebbe oggi un fumetto. Questo ricamo è conosciuto come **arazzo di Bayeux**, anche se in realtà non è un vero arazzo, perché le figure non sono tessute ma **ricamate** sul tessuto. Grazie alle sue immagini possiamo osservare armi, armature, navi e tecniche di combattimento dell'XI secolo. Ci ricorda anche una cosa importante: **gli storici non ricostruiscono il passato soltanto attraverso i testi scritti**, ma utilizzano anche **fonti materiali e iconografiche** (cioè immagini, monumenti, oggetti e opere d'arte). Seguendo le scene ricamate possiamo quasi entrare nella storia e **teletrasportarci in Inghilterra, nell'autunno del 1066**.

Davanti a noi si alza la collina di **Hastings**. Tra poco due eserciti si scontreranno e, con quella battaglia, finirà un'intera epoca della storia inglese. Sul campo morirà **Aroldo del Wessex**, l'ultimo re anglosassone d'Inghilterra. Al suo posto salirà al trono il duca di Normandia, destinato a passare alla storia come **Guglielmo il Conquistatore**. Ma per capire come si arrivò a quel momento bisogna fare un passo indietro.

Guglielmo sosteneva che il re inglese **Edoardo il Confessore**, suo parente, gli avesse promesso la successione al trono. Quando Edoardo morì, però, i nobili inglesi proclamarono re **Aroldo del Wessex**, che fu incoronato quasi subito. Guglielmo considerò quella scelta un'usurpazione del trono, ossia che Aroldo si era impossessato del potere senza averne diritti, e decise di invadere l'Inghilterra. Fece costruire una grande flotta, raccolse armi, cavalli e viveri, reclutò soldati anche nelle Fiandre e nella Francia settentrionale e, nel settembre del 1066, attraversò il canale della Manica con il suo esercito.

Il **14 ottobre 1066** i due eserciti si affrontarono presso Hastings. Probabilmente disponevano di forze simili, circa **7.000 uomini ciascuno**, ma combattevano in modo molto diverso. Gli **anglosassoni** combattevano quasi esclusivamente a piedi, armati soprattutto di asce e lance. I **Normanni**, invece, affiancarono alla fanteria una potente **cavalleria pesante**, già diffusa in Francia ma ancora poco conosciuta in Inghilterra.

Questa differenza appare chiaramente nell'arazzo di Bayeux, commissionato dal **vescovo Oddone di Bayeux**, fratellastro di Guglielmo. Le immagini, accompagnate da brevi iscrizioni in latino, raccontano la conquista normanna presentando la sconfitta di Aroldo come un castigo divino, perché avrebbe violato il giuramento di fedeltà prestato a Guglielmo. I cavalieri normanni indossavano una **cotta di maglia** (una corazza formata da migliaia di piccoli anelli metallici intrecciati), un elmo con **nasale** (la barra metallica che proteggeva il naso) e uno scudo a forma di aquilone. La loro arma principale era la lancia, che durante la carica veniva tenuta sotto il braccio invece di essere lanciata contro il nemico. In questo modo tutta la forza del cavallo si concentrava nell'impatto. Questa tecnica, molto innovativa per l'XI secolo, era resa possibile da **staffe più lunghe** e da una **sella più stabile**, che permettevano al cavaliere di restare saldo durante la carica.

La vittoria di Hastings cambiò profondamente la storia dell'Inghilterra. Guglielmo fu incoronato re e ricevette il soprannome di "**il Conquistatore**". Da quel momento il regno inglese si avvicinò sempre di più alla Francia, sia dal punto di vista politico sia da quello culturale. Anche il **feudalesimo** si diffuse in Inghilterra e rimase uno degli elementi fondamentali dell'organizzazione del regno per molti secoli.

Nei pochi anni successivi Guglielmo riuscì anche a sconfiggere la resistenza della nobiltà anglosassone, sostenuta dai re di Scozia e di Danimarca. Per controllare il territorio fece

costruire una fitta rete di castelli: intorno al 1100 se ne contavano probabilmente circa 5.000. Nello stesso tempo, gran parte dei nobili anglosassoni persero terre e privilegi, mentre le cariche più importanti furono assegnate ai nobili e agli ecclesiastici provenienti dalla Normandia e dal nord della Francia.

I Normanni ereditarono però un regno che possedeva già un'amministrazione molto efficiente. L'Inghilterra era divisa in **contee**, governate dagli **sheriffs** (i rappresentanti del re sul territorio), mentre la corte seguiva il re nei suoi continui spostamenti. Nel 1086 Guglielmo ordinò la compilazione del **Domesday Book**, un enorme censimento delle terre, delle ricchezze e delle proprietà del regno. Era così preciso che i contemporanei lo paragonarono al **Giudizio Universale**, perché sembrava che nulla potesse sfuggire al controllo del sovrano.

Anche il ducato di Normandia disponeva di una buona amministrazione, ma governare contemporaneamente i due territori era tutt'altro che semplice. Per mantenere il controllo, il re doveva essere presente di persona. Se rimaneva troppo a lungo in Inghilterra, in Normandia scoppiavano rivolte; se invece si tratteneva in Normandia, rischiava di perdere il controllo del regno inglese. **Guglielmo il Conquistatore sperimentò più volte questa difficoltà**, scoprendo quanto fosse complesso governare due domini separati dal mare.

FONTI E RISORSE SUI VICHINGHI

Le fonti.

Per il paragrafo 5.1: Jean Renaud, *I Vichinghi*

Per il paragrafo 5.2: Jean Renaud, *I Vichinghi*

Per il paragrafo 5.3: Hubert Houben, *I Normanni*

Risorse video.

Sui drakkar: <https://www.youtube.com/watch?v=iq9Olus9QKo>

Sull'arazzo di Bayeux: <https://www.youtube.com/watch?v=YpkNIuHaloY>

Sulla conquista normanna del Meridione:
<https://www.youtube.com/watch?v=izfPM7ogZKE>